

Le auto elettriche possiedono già tutte le prestazioni dei veicoli convenzionali e molto di più. Verrà il tempo in cui il sudicio tappo del serbatoio sarà riposto nel cassetto dei ricordi e sostituito da un pulito cavo di ricarica. **Jörg Beckmann**

Il motore a scoppio ha i giorni contati

Oggi stiamo assistendo a un'epoca di svolta nel settore dei trasporti, al termine della quale saremo seduti su un'automobile completamente nuova, vale a dire su una vettura dotata di presa di corrente. Questa spina non solo fa diventare l'auto un mezzo di trasporto elettrico ma addirittura un nuovo dispositivo mobile, che può fare molto di più di qualsiasi altra macchina che l'ha preceduto. Con la corrente, infatti, entra nella mobilità automobilistica anche l'intelligenza, trasformando l'odierno «arnese a combustione» in un intelligente strumento della mobilità, che immagazzina elettricità, privo di conducente, condivisibile e soprattutto sostenibile.

La trazione elettrica è infatti molto di più che una mera innovazione tecnologica; è soprattutto la chiave di svolta di un profondo cambiamento della nostra mobilità individuale e un'opportunità storica per il trasporto individuale motorizzato rispettoso dell'ambiente.

Rete di ricarica veloce

Che siano maturi i tempi per l'elettromobilità lo dimostra anche la ministra dei trasporti Doris Leuthard che, con la sua Tesla completamente elettrica, è di recente diventata lei stessa una convinta fruitrice della reinvenzione della mobili-

tà. Grazie alla rete di stazioni di ricarica di proprietà della Tesla, la Consigliera federale Leuthard può già oggi girare con la sua vettura di Stato in Svizzera e presto in quasi tutta Europa. Un privilegio di cui a breve potrebbero beneficiare tutti gli automobilisti elettrificati, perché nel frattempo la rete di ricarica veloce elvetica sta crescendo a una velocità da primato nel confronto europeo.

Naturalmente per Doris Leuthard e i suoi colleghi della Confederazione in primo piano c'è la necessità di migliorare nettamente il bilancio ecologico del traffico stradale grazie alla mobilità elettrica. La trazione elettrica offre un'efficienza energetica tripla, azzerando le emissioni inquinanti locali, è praticamente senza rumore e può essere alimentata esclusivamente con energie prodotte quasi senza emettere CO₂.

Benché il motore a scoppio oggi sia sempre più efficiente, non può tenere il passo con i motori elettrici. Mentre il propulsore di un'auto elettrica diventerà sempre più pulito grazie alla rapida svolta energetica e alla crescente quota di energie rinnovabili, aumentano i futuri investimenti finanziari e le conseguenze ambientali della produzione di petrolio. Perché estrarre petrolio nell'Artico o raffinare il carbone liquido e le sabbie



Dr. Jörg Beckmann, direttore dell'associazione Swiss eMobility e dell'Accademia della mobilità fondata dal TCS. www.mobility-academy.ch

bituminose se questi combustibili fossili sono già da tempo sostituibili come carburanti per l'auto?

L'auto condivisa

Oltre alla «de-lubrificazione» dell'auto, sull'onda dell'elettromobilità oggi si sta assistendo ad un'altra nuova grande tendenza del trasporto individuale motorizzato: la sua «de-privatizzazione». L'auto condivisa (car sharing), i tragitti condivisi (ride sharing) e i parcheggi privati noleggiati per un breve periodo (park sharing) fanno diventare di uso pubblico gli strumenti privati della mobilità. Dietro questa rivoluzione, proprio come per la mobilità elettrica, c'è anche l'industria automobilistica. Oggi, costruttori come Daimler offrono un'ampia gamma di soluzioni di mobilità condivisa, che facilitano la vita dei giovani cittadini che non possiedono un'auto. Così, non si ha più bisogno né di un motore a scoppio né di una propria automobile.

